

IL GOVERNATORE

Illy: scelta vincente la concorrenza a Trieste

«Chi la osteggiava sbagliava, oggi l'istituzione udinese ci guida nell'era della conoscenza»

di TOMMASO CERNO

UDINE. «E' stata una scelta vincente avere istituito una università autonoma del Friuli. Avere più atenei, più piccoli è un vantaggio competitivo, così come la concorrenza con Trieste». L'8 agosto è una data importante per l'intera regione secondo il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. «Fu un gruppo di persone che da anni inseguiva l'obiettivo di istituire l'università in Friulo e che colse molto positivamente l'occasione del dramma del Terremoto del 1976 per dare l'ultima spallata e ottenere il risultato», ricorda. Illy seguì la vicenda dall'osservatorio triestino, dice, «sentendo le diverse campane. Ancora oggi ogni tanto sento qualche rimpianto da parte di qualcuno per non essere riusciti a fare un'unica università regionale, pur con più sedi. Io credo invece che sia stato un bene avere costituito una università autonoma in terra friulana, che

E' il 25 marzo 1972: Ardito Desio parla in piazza XX settembre



porta a tre gli atenei in Regione e questo è uno dei vantaggi competitivi importanti che abbiamo - aggiunge Illy -. E' un vantaggio per due motivi. Il primo: le migliori università del mondo, quelle che sono considerate le migliori, sono piccole e hanno poche migliaia di studenti. Quindi meglio avere due universi-

tà da 20-25 mila studenti che una da 50 mila. Proprio per ottenere la migliore qualità. In più, averne due stimola la competizione. Certo le nostre due università competono con le altre italiane e con quelle austriache e slovene, però visto che la tendenza dei ragazzi è muoversi di meno è senz'altro la competizione

Trieste e Udine la più diretta. E questo produce risultati migliori».

Secondo Illy, «quella di Udine è stata anche una università fortunata - dice - per la qualità dei rettori. Ho avuto la fortuna e il privilegio di conoscere i tre che hanno lasciato l'impronta maggiore, con i mandati lunghi, Frilli, Strassoldo e Honsell. Negli ultimi anni ho particolarmente apprezzato il triplice orientamento dell'università di Udine - continua il presidente - che guarda ai ragazzi e alla loro educazione, con grande attenzione ai servizi collaterali come l'ospitalità. Secondo: la ricerca, che per una università giovane forse era un ruolo più difficile da interpretare; terzo, in tempi più recenti, il forte attaccamento all'impresa. Perché l'università non fornisce solo risorse umane e proprio il servizio di consulenza per la piccola e micro-impresa è fondamentale. Il tutto - conclude - con una grande sensibilità per il territorio, la sua cultura, le sue tradizioni e anche la sua lingua».